Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese

Rapporti sull'Economia

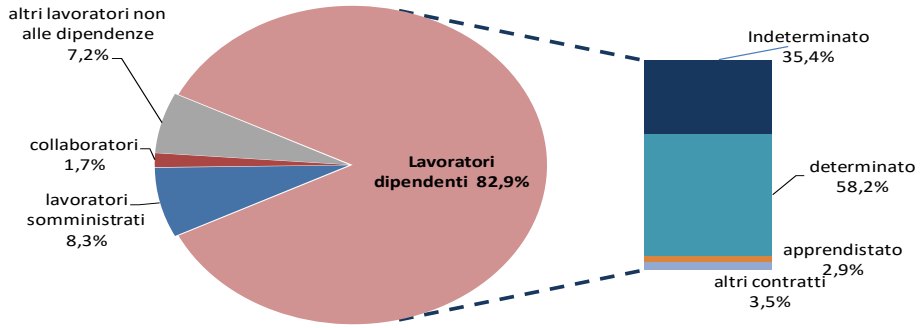
Sistema Informativo "Excelsior": sintesi per Firenze Aprile 2021

a cura dell'Ufficio Studi e statistica

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR APRILE 2021
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

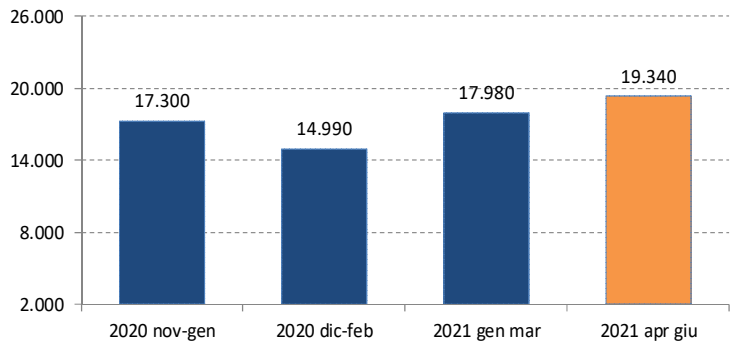
Nel mese di aprile emerge un moderato aumento congiunturale per la domanda di lavoro privata



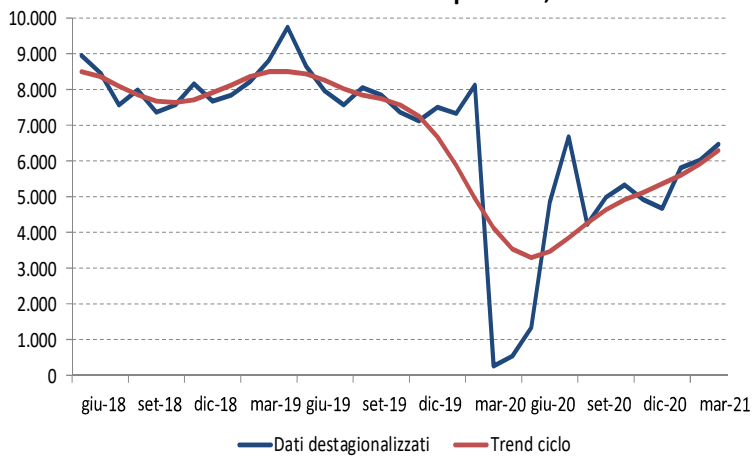
Nel mese di aprile 2021 gli ingressi programmati mostrerebbero un orientamento verso una cauta ripresa congiunturale, con una salita di circa 400 ingressi programmati, passando dai circa 6 mila di marzo a 6 mila e 400; se confrontiamo la proiezione cumulata di breve termine per il periodo aprile – maggio con quella di gennaio-marzo possiamo osservare il passaggio dai 17.980 a 19.340 di aprile-maggio con un aumento di quasi mille e 400 ingressi programmati. Il confronto tendenziale non ha molto senso se consideriamo che il crollo delle assunzioni ha preso avvio proprio dal mese di aprile dello scorso anno e ha riguardato il periodo aprile-giugno, tanto che le stime Excelsior sono riprese a partire dal mese di luglio 2020.

Il mese di aprile consolida un moderato orientamento al miglioramento congiunturale emerso già a marzo. Il periodo primaverile è un momento importante in cui è uscito anche il consuntivo 2020 Istat, dal lato offerta di lavoro, in base alla Rilevazione continua sulle forze di lavoro: senza entrare eccessivamente nei particolari, ci basta segnalare che per Firenze la perdita di posti di lavoro netta è stata di circa 15 mila e 400 unità (-3,4%) con un'occupazione complessiva che si attesta a circa 441 mila unità; la maggior contrazione riguarda gli occupati dipendenti (-4,1%) rispetto agli autonomi (-1,4%). L'occupazione dipendente sconta i contratti a termine e stagionali non rinnovati (insieme alle collaborazioni), mentre l'occupazione autonoma riguarda sia i piccoli

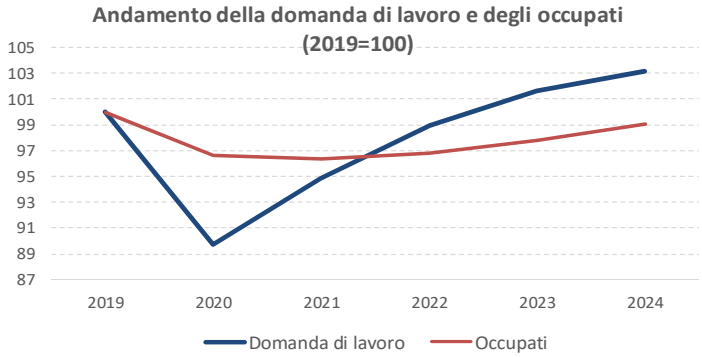
Assunzioni previste per trimestre



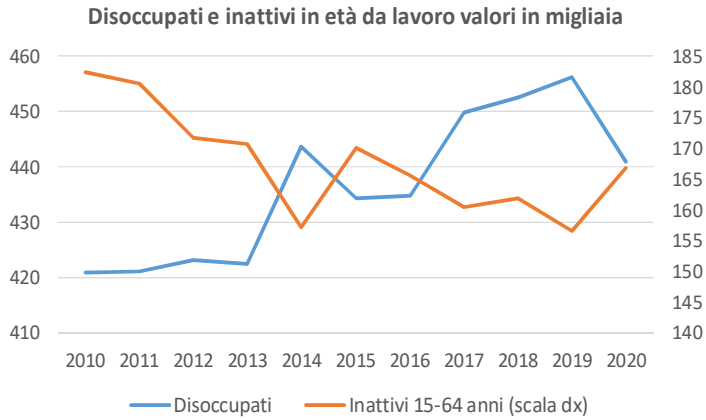
Dinamica mensile delle entrate previste, valori assoluti

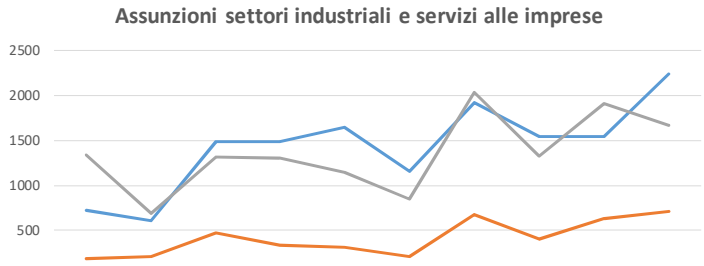


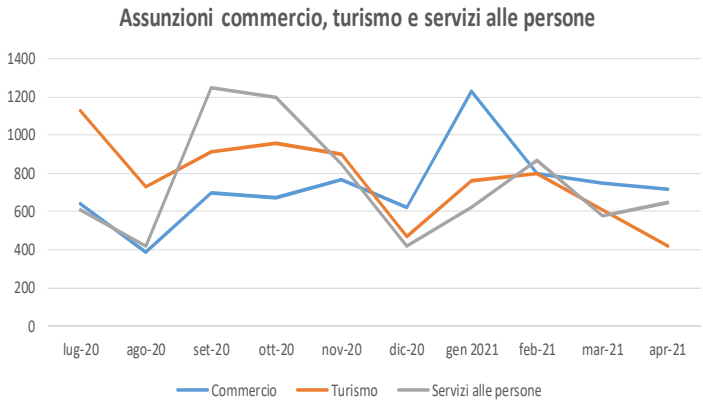
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



Fonte: Istat, Prometeia







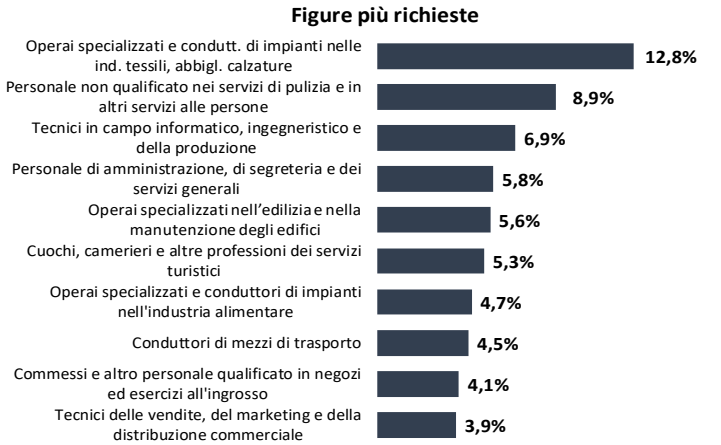
imprenditori che i professionisti. C'è tuttavia un collegamento con la domanda di lavoro, in quanto in base ai dati Prometeia possiamo stimare una contrazione annuale del 10,3%; sapendo che approssima la caduta delle ore lavorate, con una differenza che è spiegata dai provvedimenti governativi di protezione del mercato del lavoro, se gli occupati a Firenze fossero scesi tanto quanto la domanda di lavoro si avrebbe una perdita di circa 47 mila posti di lavoro. Possiamo quindi individuare una differenza, pari a 31 mila e 700 posti, che almeno fino ad ora sono stati protetti dalla diminuzione delle ore lavorate pro-capite, proprio tramite gli ammortizzatori sociali. Il blocco dei licenziamenti è stato esteso fino alla fine di giugno, dopo le grandi imprese potrebbero ristrutturare. Riguardo alle piccole invece la copertura dovrebbe arrivare fino ad ottobre. Occorrono, in termini di exit strategy, politiche mirate e diversificate che tengano conto delle specificità settoriali.

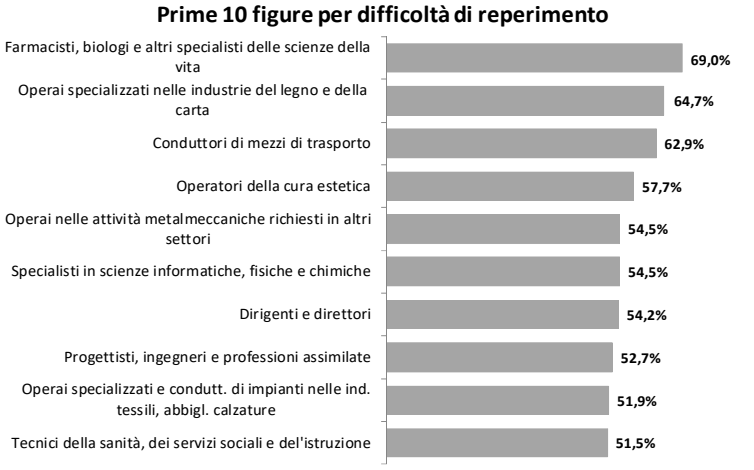
Per chiudere, con la disamina del dato Istat, nel 2020 è scesa di due decimi di punto la disoccupazione (da 6,2% a 6%) per effetto dell'aumento dei lavoratori scoraggiati come conferma la variazione crescente (+6,5%) degli inattivi in età da lavoro, dove sono confluiti gran parte dei disoccupati in meno. Per il 2021 il graduale recupero dell'economia dovrebbe far riequilibrare il bacino degi attivi con una probabile risalita del tasso di disoccupazione fino al 7,3% secondo le stime Prometeia.

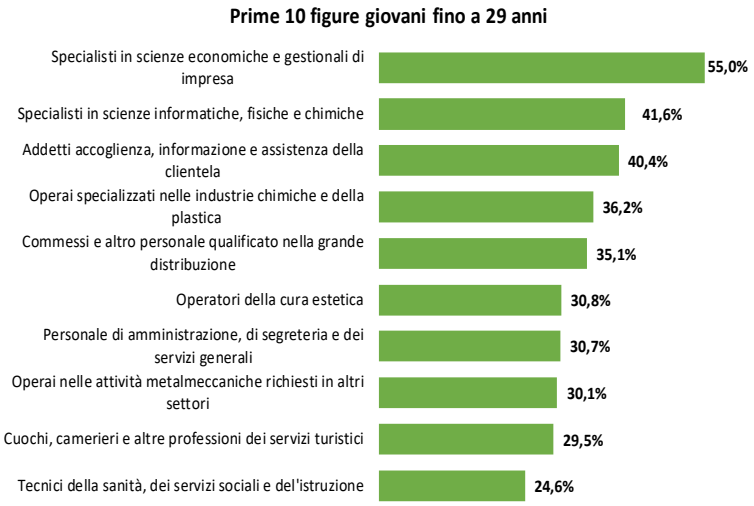
Il nuovo anno raccoglie una eredità piuttosto pesante dal 2020 riguardo all'andamento dell'economia reale, ma include anche la possibilità di un nuovo sentiero di ripresa, contestualmente alla graduale evoluzione della campagna vaccinale.

Il moderato miglioramente delle previsioni di assunzione su base congiunturale tende a riflettere un tendenza delle imprese di industria

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO







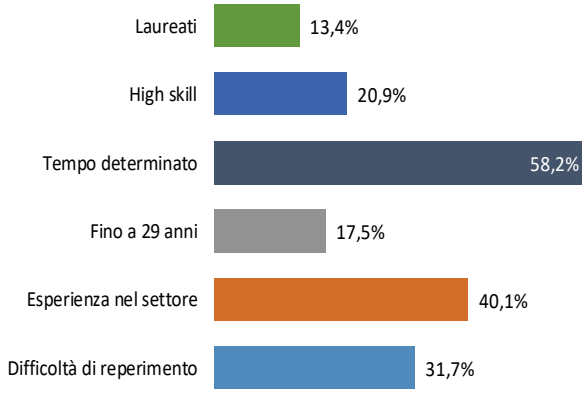
e servizi nel voler mantenere l'assetto occupazionale, prefigurando una transitorietà dell'attuale periodo in funzione delle campagne di vaccinazione.

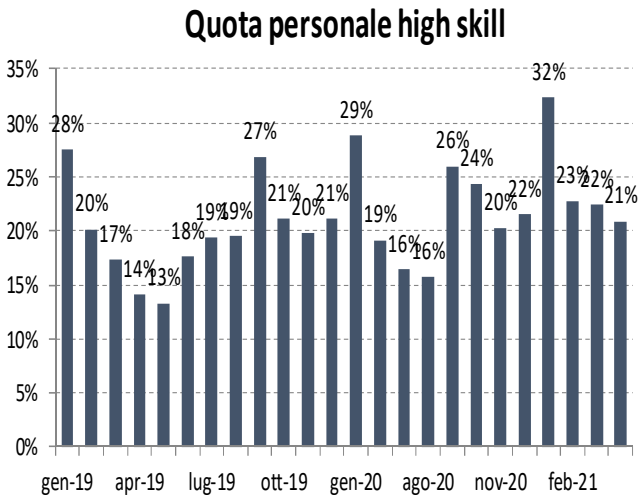
Scende ulteriormente la difficoltà di reperimento, dopo esser passata dal 39,5% di gennaio al 31,7% di marzo arrivando ad aprile al 31,1%: si tratta di un dato che rappresenta un livello fisiologicamente compatibile con un trend di stabilizzazione del merato del lavoro che non dovrebbe preludere ad una fase maggiormente critica.

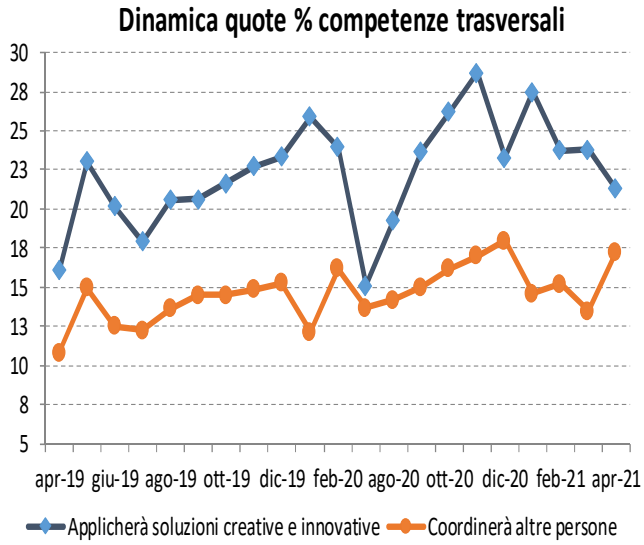
Riguardo ai contratti di lavoro si rilevano alcuni aspetti che confermano quanto emerso nel corso dei mesi precedenti, come la salita del livello del lavoro a tempo indeterminato (che passa da una quota del 32,7% a una del 35,4%); inferiore, tuttav ia, al picco di gennaio (40%). Il lavoro a termine sembrerebbe mantenersi al livello di marzo (58,2%).

Se osserviamo i macrosettori di attività risulta evidente rispetto al mese precedente la maggior contrazione delle assunzioni nelle attività turistiche, in quelle commerciali e nei servizi alle imprese, mentre le entrate programmate tendono ad aumentare maggiormente nell'industria manifatturiera e in misura minore nei servizi alle persone e nelle costruzioni. I maggiori rischi per la riduzione delle assunzioni sembrerebbero riguardare i settori come i servizi di ristorazione, una parte dei servizi alla persona e altre occupazioni nei servizi a maggior incidenza di lavoratori a bassa qualifica (come in certe attività del commercio). Si tratta di quei settori la cui contrazione risulta fortemente legata alle limitazioni introdotte con i provvedimenti governativi, anche se in misura più limitata nel corso della seconda ondata.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO





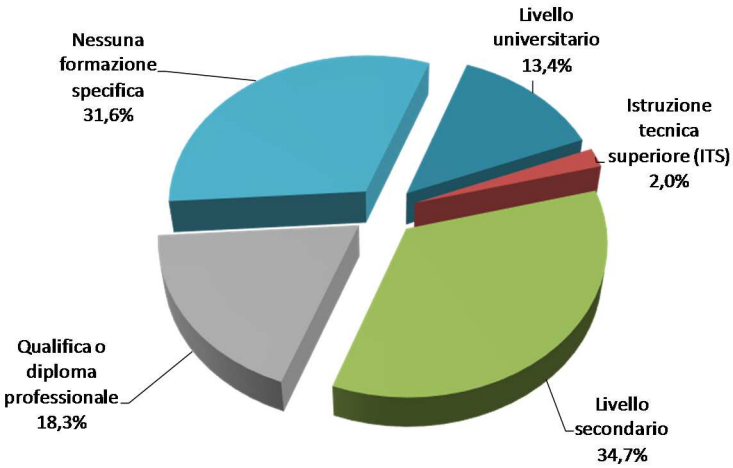


Per quanto riguarda le principali professioni tra le più richieste troviamo gli operai specializzati nel sistema moda (che passano dal 7,8% di gennaio al 12,8%) insieme al personale non qualificato nei servizi di pulizia (8,9%) e ai tecnici in campo ingegneristico, informatico e della produzione (6,9%); continua a scendere la richiesta di addetti nel settore turistico (da 7,5% a 5,3%). Si ricerca personale operaio nelle attività attività edili, nell'industria alimentare ma anche personale amministrativo. Le professionio maggiormente rchieste tendono a segnalare una maggior vivacità della domanda di lavoro nei comparti industriali.

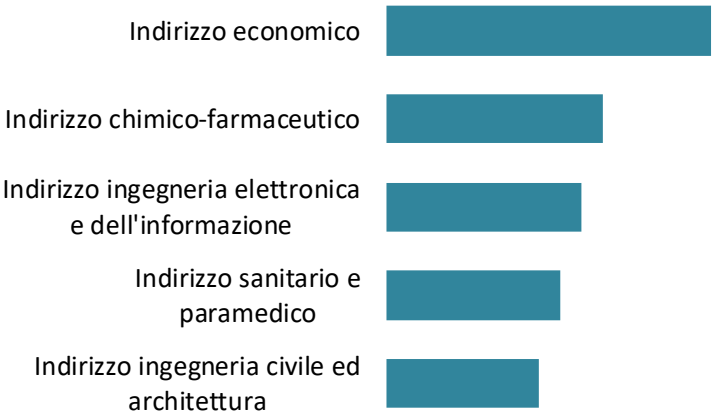
La richiesta di giovani tende a ulteriormente perdere quota passando da 24,6% a 17,5%: si riduce notevolmente l'interesse per i lavoratori con meno di 30 anni, anche se sono prevalentemente ricercati in attività maggiormente specializzate come gli specialisti in scienze economico-gestionali ed informatiche insieme agli addetti all'accoglienza e agli operai specializzati nell'industria chimica e della plastica. Il 2020 per il lavoro giovanile non è andato particolarmente bene, essendo i primi ad aver risentito del taglio dei posti di lavoro a termine o stagionali, con una disoccupazione giovanile in salita, in base ai dati Istat, sia per la fascia 15-24 anni (da 19,1% a 28,8%) che per la fascia 18-29 anni (da 13,7% a 16,9%).

Per le figure più difficili da reperire, si evidenzia come tendano a prevalere livelli di specializzazione più elevati con riferimento a farmacisti, biologi e specialisti in scienze della vita, operai specializzati (industrie del legno, attività metalmeccaniche e sistema moda), progettisti/ingegneri, specialisti in scienze fisiche e tecnici della sanità. La ricerca di figure specializzate, induce a valutare come le imprese fiorentine (soprattutto quelle manifatturiere) stiano cercando di migliorare le

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



Lauree più richieste



Diplomi più richiesti

proprie capacità strategiche, ricercando specialisti, difficili da trovare, e che acquisiscono rilievo in momenti come questo. In particolare per quanto riguarda gli specialisti in farmacia, chimica e biologia la difficoltà di reperimento sembrerebbe segnalata dal particolare momento e collegata al ruolo del comparto farmaceutico in ambito locale.

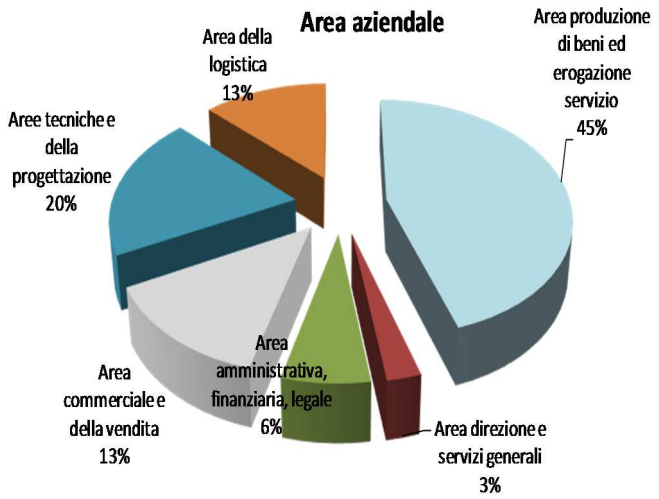
Se consideriamo i principali motivi della dificoltà di reperimento, notiamo che se per un 16,9% delle imprese si tratta di un problema legato alla numerosità (scarsa) dei candidati e quindi meramente quantitativo, per il 12,8% dei casi in realtà l'asimmetria è di tipo qualitativo, ovvero i candidati sono considerati inadeguati e valutati come sottoqualificati.

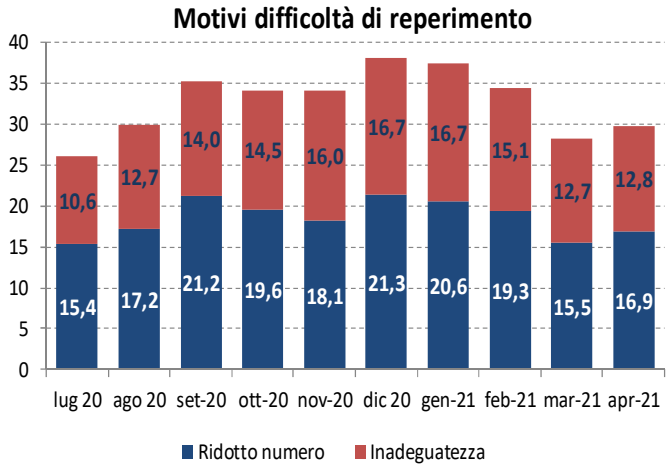
Scende su un livello più in linea con la quota di medio termine l'incidenza delle professioni high skill (da 22,4% a 20,9%) si riducono quelle a media specializzazione (da 29,6% a 24,8%) mentre salgono le low skill (da 48% a 54,3%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 21,3% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 17,3% dovrà esser in grado di coordinare altre persone. Tende a salire di poco l'incidenza dei laureati in ingresso (da 13% a 13,5%) considerando che per le imprese diviene fondamentale ricostituire ed elevare il livello di conoscenze e competenze interne. Tra le lauree più richieste tendono a prevalere l'indirizzo economico, l'indirizzo chimico-farmaceutico e ingegneria elettronica e dell'informazione; mentre i diplomi più richiesti (da 39,5% a 34,7%) riguardano l'indirizzo marketing e amministrazione , traposrti e tecnologia e meccanica. Da segnalare che dal mese di marzo viene rilevata la quota di ingressi programmati con preferenza per i corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) che si colloca intorno al 2%.

Considerando la quota percentuale prevista per le assunzioni programmate relativa alle aree

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

aziendali di inserimento, le percentuali rimangono incisive per l'area della produzione, per l'area progettazione/tecnica e anche per l'area commerciale e per quella logistica.





Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializzaz.	va	% su tot assunzioni	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	Low skill	820	12,8	8,8	51,9	43,2	-	24,6
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	Low skill	570	8,9	1,4	22,4	40,1	-	33,4
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	High skill	440	6,9	17,3	35,9	35,0	36,8	56,1
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	Medium skill	370	5,8	30,7	4,9	12,9	5,5	84,9
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	Low skill	360	5,6	19,3	34,0	48,1	-	12,4
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	Medium skill	340	5,3	29,5	47,5	62,2	-	12,4
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	Low skill	300	4,7	24,6	2,4	15,5	-	17,2
Conduttori di mezzi di trasporto	Low skill	290	4,5	13,6	62,9	48,0	-	22,8
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	Medium skill	260	4,1	20,5	2,3	68,3	0,4	35,1
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	High skill	250	3,9	18,3	36,9	53,2	44,4	44,0

Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese

UO Statistica e Studi

Sistema Informativo Excelsior aprile 2021

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA MEDOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di aprile 2021, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di aprile – giugno 2021.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La situazione determinatasi nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19 ha interrotto lo svolgimento delle indagini Excelsior presso le imprese, attività che si è poi riavviata con la rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso 79.000 imprese (rilevazione condotta tra il 25 febbraio e l'11 marzo 2021), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2020 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di aprile 2021, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: *http://excelsior.unioncamere.net*

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219

Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

U.O. Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
Tel. 055.23.92.218 - 219
e-mail: statistica@fi.camcom.it